

la Commissione si è intrattenuta, discutendo a lungo ma non ha ritenuto di adottare i dazi nella elevata misura proposta.

PRESIDENTE. Sia breve, onorevole relatore. L'onorevole Lanfranconi si persuade facilmente!

LANFRANCONI. Su questa seconda parte io insisto ad oltranza.

TOSTI DI VALMINUTA, *relatore*. Prego l'onorevole Lanfranconi di non insistere nelle sue richieste. La Commissione ha in parte già accolto la differente discriminazione, ed ha anche apportato un lieve aumento alle sottovoci 604-b 2, 604-b 3, 604-c 1 e 604-c 2.

PRESIDENTE. Ella, onorevole ministro?

ROSSI TEOFILO, *ministro dell'industria e commercio*. Mi associo all'onorevole relatore.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Ercolani, mantiene il suo emendamento?

ERCOLANI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Lanfranconi?

LANFRANCONI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Ella, onorevole Canepa?

CANEPA. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Procediamo quindi alla votazione della voce 604. Sul numero uno la Commissione ha concordato col Governo la esenzione, e perciò tutti gli emendamenti presentati in merito non hanno ragione di essere.

Passiamo al numero 2, «squadrato o segato per il lungo».

L'onorevole Canepa specificamente chiede che sia dichiarata l'esenzione.

L'onorevole Ercolani propone ugualmente l'esenzione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Romita; ne ha facoltà.

ROMITA. Io dichiaro che voto il mio emendamento...

PRESIDENTE. Non è più il suo ormai... (*ilarità*).

ROMITA. ...allora, dichiaro che voto l'emendamento dell'onorevole Ercolani per questa ragione.

L'onorevole relatore non mi ha persuaso, perchè egli dice: badate che è una industria che deve essere protetta in certi casi...

Io dico invece l'opposto per una certa mia personale esperienza anche professionale; so che l'industria della segheria, se è una industria che non dà lautí guadagni, è però un'industria che non corre alcun rischio, tanto è vero che non mi risulta nessun fallimento in Italia in proposito.

Non vedo quindi le ragioni di una proiezione... (*Commenti*).

PRESIDENTE. Metto allora a partito l'emendamento degli onorevoli Ercolani e Romita, perchè il legno comune squadrato o segato per il lungo, sia dichiarato esente.

Avverto che questo emendamento non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

È approvato dunque anche per il n. 2 il testo della Commissione.

Passiamo al n. 3, «in assicelle per scatole, stacci e simili».

L'onorevole Ercolani propone l'esenzione.

Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Ercolani, che non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

È approvata la proposta della Commissione concordata col Governo.

Passiamo al n. 4: α) in fogli di spessore di più di uno fino a tre millimetri; β) in fogli di spessore di un millimetro o meno.

L'onorevole Ercolani propone egualmente la esenzione.

Metto a partito l'emendamento dell'onorevole Ercolani, che non è accettato nè dal Governo nè dalla Commissione.

(*Non è approvato*).

È approvato il testo della Commissione.

Passiamo al n. 5, «in verghe per cerchi, di qualunque lunghezza, esente».

(*È approvato*).

Passiamo al n. 6, «in fuscellini per fiammiferi, esente».

(*È approvato*).

Il testo del comma a) resta dunque definitivamente formulato nel modo seguente:

a) comune:

1. rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia, esente;

2. squadrato o segato per il lungo, tonnellata L. 3;

3. in assicelle per scatole, stacci e simili, quintale L. 2, coefficiente 0.5;

4. in fogli di spessore: A) di più di uno fino a tre millimetri, quintale L. 3, coefficiente 0.5; B) di un millimetro o meno, quintale L. 4, coefficiente 0.5;

5. in verghe per cerchi, di qualunque lunghezza, esente;

6. in fuscellini per fiammiferi, esente.